

**COMUNE DI TUSCANIA**

**PROVINCIA DI VITERBO**

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. <b>143</b> del Reg.	OGGETTO: <b>VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO - APPROVAZIONE.</b>
data <b>22.12.1976</b>	

L'anno millenovecentosettanta **sei** il giorno **ventidue**  
del mese di **Dicembre** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze  
consiglieri del Comune di Tuscania.

Alla **prima** convocazione **straordinaria** di oggi, partecipata  
ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1) CICCIOLO Mario	si		
2) FIORINI Franco	si		
3) MARCOALDI Angelo	si		
4) CAPELLI Giuliano	si		
5) TOMBINI Fernando	si		
6) BELLOMARINI Domenico	si		
7) LIBERATI Lanfranco	si		
8) MORELLI Alberto	si		
9) CARLUCCI Ennio	si		
10) SALVATORI Nicola	si		

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
11) MARINOZZI Giovanni	si		
12) LEONARDI Pietro	si		
13) FIRMANI Mauro	si		
14) SCARITO Giovanni	si		
15) SANTI Austero	si		
16) PETERINI Luigi	si		
17) GIANLORENZO Mauro	si		
18) SALVATORI Alipio	si		
19) STACCINI Deblis	si		
20) SIGNORELLI Ferdinando	si		

Presenti	18
----------	----

Assenti	2
---------	---

Accertato che il numero degli intervenuti rende legale l'adunanza, assume la presidenza il

Signor **ANGELO MARCOALDI, Sindaco.**

Assiste il Segretario Comunale Dott. Angelo Calderone.

La seduta è **pubblica.**

Il Presidente nomina Scrutatori i Consiglieri



Il Sindaco-Presidente riferisce che con deliberazione consiliare n. 64 del 18.5.74, veniva stabilito di conferire ai sigg.ri arch. Giuseppe Zammerini, ing. Cesare Pucci e ing. Giampiero Fusco, l'incarico della redazione della variante genreale al Piano Regolatore della Città, e precisamente ai primi due di provvedere al progetto di variante al P.R.G. e al terzo a quello relativo al Piano Particolareggiato per la ricostruzione del Centro storico. La convenzione con l'ing. Giampiero Fusco è stata approvata con deliberazione n. 412 del 20.11.1976, Nel rispetto dei termini stabiliti, l'ing. Fusco ha presentato i seguenti elaborati: relazione tecnica, norme tecniche di attuazione (aggiornamenti) e n. 7 tavole concernenti rispettivamente:

- 1) Definizione dei criteri di restauro in funzione del valore e del danno subito dagli edifici oggetto della variante;
- 2) Variante al progetto degli interventi sugli edifici;
- 3) Comparti urbanistici e comparti operativi;
- 4) Destinazioni d'uso e servizi;
- 5) Viabilità e verde;
- 6) Studio di massima della sistemazione del Colle del Rivellino, di Piazza Basile e dei parchi pubblici;
- 7) Studio di massima della sistemazione di Piazza Italia e degli edifici adiacenti.

Quindi il Sindaco-Presidente invita l'ing. Fusco, presente in sala, a illustrare la variante;

I consiglieri prendono visione degli elaborati e si dà inizio alla discussione.

Il Sindaco, riferendosi alla tavola n. K 7, rileva che la ristrutturazione o la demolizione degli edifici (Poste e "Valentini") sia eseguita quando si attuerà il Piano di ristrutturazione della Piazza Italia che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale. Propone che quanto sopra venga indicato nella tavola n. 7 in aggiunta alla dizione con l'asterisco nero. Precisa che la proposta è motivata da principi economici e sociali riferiti a servizi.

Il cons. Marinozzi ritiene che pur condividendo la questione economica, da un punto di vista urbanistico l'edificio sito in Piazza Italia (Poste) è una stonatura. Ritiene inoltre che il Piano redatto dall'ing. Fusco ha eliminato molte delle incoerenze riscontrate nel Piano vigente e già denunciate nel 1972. E' favorevole alla sua approvazione.

Intervengono nella discussione anche i consiglieri Staccini Marconi e Ciccioli, i quali, con argomenti diversi, sono favorevoli all'approvazione del Piano purché venga inserita la rettificata proposta dal Sindaco.

Il cons. Santi si dichiara contrario alla demolizione dello edificio delle Poste per motivi sociali e di ubicazione.

Il Sindaco, a titolo di pregiudiziale, pone ai voti per appello nominale l'approvazione dell'inserimento nella tavola n. 7 della dizione proposta in precedenza.

L'esito della votazione per appello nominale è il seguente:

- Voti favorevoli: n. 10 (Ciccioli, Marcoaldi, Cappelli, Tom-  
bini, Bellomarinini, Liberati, Morelli, Car-  
lucci, Marconi, Staccini);
- Voti contrari: n. 6 (Fiorini, Leonardi, Scarito, Santi,  
Petterini, Gnalorenzo°.
- Astensioni: n. 2 (Marinozzi e Filmani).

Il Sindaco, proclamato l'esito favorevole della votazione, propone al Consiglio l'approvazione della variante con la mo-



diffica allattavola 7 di cui sopra.

LA votazione per alzata di mano ha il seguente esito:

- Presenti e votanti: n. 18;
- Voti favorevoli: n. 17;
- Contrario: 1 (Santi).

Il Presidente ne proclama l'esito.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udite la relazione e le proposte del Presidente di cui in narrativa;

Visti gli elaborati di progetto compilati dall'ing. Ciampiero Fusco relativi alla variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico, approvato con D.P. n. 8677 in data 10.2.1972;

Uditi la relazione del progettista e gli interventi dei consiglieri;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 20.12.1976, verbale n. 10;

Vista la legge urbanistica 17.8.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 26.5.71, n. 288 e successive modificazioni ed integrazioni;

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Con voti favorevoli 17 e uno contrario su n. 18 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di approvare e adottare, con le modifiche espresse in premessa, la variante redatta dal dott. ing. Ciampiero Fusco al Piano Particolareggiato per la ricostruzione e restauro del Centro Storico, già approvato con D.P. N. 8677 del 10.2.1972, composta dagli elaborati elencati in narrativa.

Prot. 8264

REGIONE DEL LAZIO  
Sezione decentrata per il controllo sugli  
Atti dei Comuni e degli Enti Locali  
della Provincia di Viterbo

VISTO: NULLA DA OSSERVARE  
nella seduta del 13-5-77

Verbo n. 11692

Viterbo, 13-5-77 IL SEGRETARIO

F.lli M. Ciccioli

IL SEGRETARIO COMUNALE

in quanto di  
competenza.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

A. Marcolidi

IL CONSIGLIERE ANZIANO

M. Ciccioli

IL SEGRETARIO

A. Calderone

La presente è copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

LI 22.1.1977

Visto: IL SINDACO

*[Signature]*



IL SEGRETARIO

*[Signature]*

Della suesposta deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno 6 GEN 1977 e spedita copia alla sezione decentrata del CRC in Viterbo il 26 GEN 1977. Prot. N. 415 ai sensi e per gli effetti dello art. 59-60 della legge 10 Febbraio 1953 N. 62.

IL SEGRETARIO

*[Signature]*

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio il giorno oppure dal al festivo di mercato e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

LI

IL SEGRETARIO

Per copia conforme all'originale e in carta libera per uso amministrativo  
Tuscania, li 9-1-1978

Il Segretario Comunale

*[Signature]*

